

EMIPLAST®

CALCE IDRAULICA PLASTICA



[PRODOTTO E CAMPO DI UTILIZZO]

EMIPLAST è un legante idraulico per applicazioni non strutturali, più comunemente chiamato "calce idraulica plastica", con la particolarità di contenere un'elevata percentuale di pozzolana naturale che migliora la lavorabilità, riduce la possibilità di formazione di efflorescenze e aumenta la durabilità agli agenti aggressivi. Il prodotto è conforme alla norma EN UNI 15368 ed è classificato come HB 1,5.

Le malte confezionate con EMIPLAST presentano le seguenti caratteristiche:

PLASTICITÀ E RESA ELEVATA Le malte contenenti EMIPLAST risultano cremose e leggere, grazie all'inglobamento di una quantità predeterminata di microbolle d'aria create durante la miscelazione. L'aria inglobata inoltre aumenta il volume dell'impasto e quindi il consumo di legante a metro quadro diminuisce.

BUONA RITENZIONE DELL'ACQUA D'IMPASTO Questa proprietà evita il rapido prosciugamento della malta e le conseguenti cavillature del manufatto.

TRASPIRABILITÀ La particolare natura chimica di EMIPLAST unitamente alle microbolle d'aria inglobata permettono di ottenere malte altamente traspiranti.

POZZOLANICITÀ La pozzolana naturale utilizzata nella produzione di EMIPLAST è un materiale di origine vulcanica che reagendo con l'idrossido di calcio (formato durante la reazione d'idrolisi del legante idraulico), genera delle resistenze meccaniche che si sviluppano in maniera lenta e graduale; inoltre la reazione pozzolanica dona al manufatto indurito una particolare resistenza alle aggressioni chimico-fisiche dell'ambiente esterno (solfati, cloruri, acqua di mare, acque pure, ecc.) e riduce drasticamente la probabilità della comparsa di macchie biancastre comunemente chiamate efflorescenze.

[CICLO APPLICATIVO]

Preparazione supporto

Il supporto deve essere privo di polvere e di sostanze oleose o grasse. Con clima caldo e secco, si consiglia di inumidire il supporto prima della posa della malta.

Attrezzature

Betoniera (mescolatore a bicchiere).

Miscelazione

Introdurre nella betoniera parte dell'acqua d'impasto e tutta la sabbia quindi avviare il mescolatore. Aggiungere EMIPLAST e la restante acqua, fino ad ottenere la consistenza desiderata. Mescolare il tutto fino a completa omogeneizzazione dei diversi componenti, quindi proseguire ancora per alcuni minuti in modo tale da permettere l'inglobamento di una corretta quantità di aria. La quantità di sabbia e la distribuzione granulometrica, dovranno essere scelte in funzione della tipologia di applicazione. Nel caso si desideri una malta con prestazioni meccaniche migliorate è necessario mescolare con EMIPLAST un secondo legante idraulico ad alta resistenza meccanica (EMICEM 12,5 o un cemento di classe 32,5). Il dosaggio di quest'ultimo deve essere scelto in funzione della tipologia di applicazione ed alle prestazioni meccaniche che si vogliono ottenere; normalmente nel caso di un cemento 32,5 questo potrà variare tra un rapporto cemento/EMIPLAST compreso tra 1:2 e 1:5.

A titolo puramente indicativo e non impegnativo per Cugini Spa, nella tabella che segue sono riportati i volumi dei diversi costituenti adatti per ottenere malte con diverse destinazioni d'uso e con differenti prestazioni meccaniche.

TIPO DI STRUTTURA	RESISTENZA MECCANICA	PROPORZIONI IN VOLUME		
		CEMENTO 32.5	EMIPLAST	SABBIA
MURATURE PORTANTI	10 - 20 N/mm ²	1	2	4
MURATURE, TRAMEZZI E SOTTOFONDI	5 - 10 N/mm ²	1	3	7
INTONACI AD ALTE PRESTAZIONI	3 - 5 N/mm ²	1	5	9
INTONACI TRADIZIONALI	< 3 N/mm ²	0	2	3



Applicazione

Applicare il prodotto manualmente seguendo i metodi tradizionali normalmente impiegati nell'applicazione delle malte da intonaco, da muratura o da sottofondo.

[DATI TECNICI]

I dati riportati derivano da prove di laboratorio in ambiente condizionato; le condizioni applicative di cantiere possono modificare le caratteristiche finali del prodotto.

Classificazione secondo EN UNI 15368		HB 1,5	
Classificazione secondo Regio decreto		Calce Eminentemente Idraulica	
Finezza (Residuo al setaccio da 90 micron)	EN 196-6	%	12
Tempo di presa iniziale	EN 413-2	min.	210
Resistenza a compressione dopo 28 gg	EN 196-1	N/mm ²	2
Stabilità (espansione)	EN 196-3	mm	2
Contenuto di solfato come SO ₃	EN 196-2	%	≤ 3
Contenuto d'aria nella malta fresca	EN 413-2	%	8
Ritenzione d'acqua nella malta fresca	EN 413-2	%	91

[FORNITURA]

Il prodotto è disponibile sfuso o in sacchi di carta da 25 kg.

[AVVERTENZE]

- Temperatura di impiego da + 5°C a + 30°C.
- Nel periodo estivo proteggere la malta da una rapida essiccazione con idonee protezioni e ove necessario inumidire il supporto, prima della posa.
- Non applicare su materiali da costruzione gelati, in fase di disgelo o con rischio di gelo nelle 24 ore successive alla posa della malta.
- L'utilizzo di una quantità eccessiva di acqua d'impasto determina una riduzione delle resistenze meccaniche ed un aumento del ritiro idraulico della malta indurita.
- Il supporto deve essere privo di polvere, di parti incoerenti, efflorescenze e sostanze grasse o oleose. La superficie deve essere omogenea e ruvida per offrire un buon ancoraggio. Eventuali cavità vanno riempite con il medesimo materiale almeno 24 ore prima dell'intonacatura.
- Murature miste o di calcestruzzo devono essere preventivamente rinzaffate, rispettivamente, con INTOMIX IA27 e INTOMIX IA30 oppure alla malta, ottenuta con il prodotto, deve essere aggiunto un lattice elastomerico.
- Il materiale si conserva per sei mesi, se mantenuto in confezione integra in luogo asciutto e ventilato (informazione ai sensi del D.M. 10/05/2004 e relativa esclusivamente alla durata dell'efficacia dell'agente riducente del cromo VI).

I consigli tecnico-applicativi riportati in questa scheda tecnica derivano dalle nostre attuali e migliori esperienze. Non conoscendo le condizioni di cantiere e le modalità di esecuzione dei lavori, queste informazioni sono da ritenersi non impegnative e, pertanto, non vincolanti né legalmente né in altro modo nei confronti di terzi. In ogni caso l'utilizzatore è tenuto a verificare l'idoneità del prodotto attraverso prove preventive, assumendosi la responsabilità finale per l'uso previsto. La presente scheda potrebbe essere superata da edizioni successive, si consiglia quindi di scaricare dal sito www.cugini.it l'ultima revisione.